Cistite e vestibolite vulvare: suggerimenti di cura

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica, H. San Raffaele Resnati, Milano
Dott.ssa Dania Gambini
Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia, H. San Raffaele, Milano

"Da tre anni ho cistiti ricorrenti ogni mese. Ho fatto tutti gli esami possibili (urinocoltura, ecografie, tamponi, flussimetrie), ma risulta tutto negativo. Il problema però persiste e non riesco a liberarmene. Inoltre da qualche mese dopo la cistite mi viene una specie di infiammazione vaginale. E' molto devastante!".

Gentile amica, basandoci sul suo breve racconto l'infiammazione di cui parla potrebbe essere una vestibolite vulvare, una condizione infiammatoria cronica del vestibolo vaginale associata frequentemente proprio a cistiti ricorrenti e/o post-coitali (con comparsa entro 24-72 ore dal rapporto). Generalmente si manifesta con dolore e bruciore in sede di penetrazione.
La diagnosi viene posta in sede di accurata visita ginecologica, con la caratteristica iperemia (arrossamento) del vestibolo vaginale, dolore tipico a ore 5 e 7 dell'introito vaginale e ipertono del muscolo elevatore dell'ano, particolarmente marcato nelle donne colpite da cistite ricorrente.
La terapia è multimodale: si basa sull'utilizzo di farmaci antimicotici, antinfiammatori naturali, probiotici intestinali, disinfettanti delle vie urinarie, da associarsi a sedute di riabilitazione del pavimento pelvico per ridurre l'ipertono della muscolatura vaginale. Nel giro di qualche mese si può arrivare alla guarigione completa. Per maggiori dettagli sulle cause e sulla terapia delle cistiti ricorrenti la rimandiamo all'articolo sotto indicato. Un cordiale saluto.